

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 14 Marzo

Un effetto della guerra DI TARIFFE

Abbiamo letto in un giornale che i deputati delle regioni vinicole d'Italia si devono radunare a Roma, per prendere accordi favorevoli all'industria de' paesi che rappresentano. Noi vogliamo sperare che a questo movimento non si manterranno estranei i deputati del Veneto, dove molto vino si produce, dove l'industria enologica tanta parte rappresenta della prosperità avvenire.

Ma si vorrà pensare non doversi lasciare dominare dal pregiudizio che anima i signori i quali vorrebbero costituire una banca per favorire ed agevolare il commercio d'esportazione d'Italia, a patto però che il governo dia loro affidamento che continuerà nella politica economica adesso iniziata.

Ci sembra anzitutto che i detti signori confondano molto leggermente la questione commerciale con la questione bancaria; e più abbiano pensato agli utili che la banca da costituirsi potrebbe realizzare aiutando gli sforzi de' singoli industriali protetti dal governo, che all'utile che la detta banca potrebbe produrre, aiutando gli ardimenti individuali applicatisi ad aprire nuovi sbocchi all'industria nazionale. Vecchio pregiudizio codesto — o sofisma, come meglio piaccia — che ha contribuito a dare a tutto l'ordinamento economico del nostro paese quell'indirizzo falso e nocivo, il quale ha impedito all'industria di svolgersi finora libera ed ardita e che, continuando, rafforzerà la casta de' banchieri e più la renderà arbitra sempre più dei destini economici del paese, ma anche manterrà l'industria in una condizione di minoratico o di sudditanza.

A parte ciò, la domanda è semplicemente enorme. O che cosa pretendono essi? — Che il governo prometta loro di non riannodare per lungo tempo le relazioni convenzionali colla Francia; o, quando meno, di non riannodarle se non a patto, che il governo francese subisca gli effetti derivanti dalla protezione che il governo italiano avrebbe accordato a quelle industrie che si sarebbero venute

svolgendo, o si sarebbero impiantate. Ciò è evidente; ma è pure evidente che nessuna domanda potrebbe essere più strana di questa; poichè il governo nostro non può impegnarsi in una guerra di tariffe lunghissima, solamente perchè senza questa promessa taluni capitalisti non esporrebbero i loro denari a fruttar loro meno del 10 o 120/0; visto e considerato che verrebbe per tal modo a sacrificare l'interesse dei più agli interessi dei pochi, e che, alle strette dei conti, verrebbero a pregiudicarsi definitivamente e premeditatamente i rapporti politici tra due nazioni, le quali dovrebbero essere fatte per intendersi ed amarsi.

La guerra di tariffe è un'arma a due tagli. Ne resta ferito tanto chi l'impugna, quanto chi l'affronta. La sarà questione di lesione più o meno grande, ma sempre lesione c'è; nè i danni sono tutti d'una parte sola. Ora, chi voglia strappare al governo italiano la promessa che questa guerra verrà di molto prolungata, forse darà prova di una gran cura del proprio utile, ma mostrerà pure che l'unico sentimento che lo muove è l'egoismo. Il che sarà molto economico, ma nello stesso tempo poco patriottico. Ed è discutibile, in ogni caso, che sia oculato; perchè a vera e salda vigoria può assurgere quell'industria che abbia saputo trovare in sé stessa la ragione della sua vita e della sua espansione; rimanendo grame o destinata a vivere di vita artificiale, quelle, che sono cresciute nella serra dei provvedimenti protettivi.

Certamente che nessuna industria nuova può sorgere in un paese, se nelle condizioni ambientali non persistono le ragioni della sua esistenza. Ma è assurdo far dipendere essenzialmente gli sviluppi industriali della nazione della esistenza o meno di tariffe convenzionali, quando è noto che le condizioni di vitalità d'una industria dipendono anzitutto dalla eccellenza della materia prodotta e dal suo costo di produzione. In altre parole: si può rimanere incerti sulla convenienza di ampliare o istituire industrie le quali essendo basate su materie prime che si devono importare, dipenderebbero dalla tariffa daziaria; ogni incertezza deve sparire quando tratta-

si di lavorare su materie prime indigene, le quali erano state sempre per lo innanzi mezzo e argomento di lavorazione per le industrie forestiere; industrie che ora si veggono interdette il facile e poco costoso uso di queste materie prime medesime. In questo secondo caso non la sarà che questione di aprire sbocchi commerciali nuovi, e di adoperarsi con tutto l'arco dell'osso per sostituire sui mercati esteri quella industria con la quale si è in guerra.

L'industria dei vini entra appunto in questa categoria; e l'ostracismo dato in Francia al nostro vino potrebbe essere la salute della nostra viticoltura. I francesi hanno creduto, facendo guerra al vino italiano, di salvare la loro viticoltura; noi comportandoci saggiamente, potremmo impiegare in altro modo i due milioni di ettolitro di vino destinati all'alimentazione dell'operaio francese.

Concludiamo: combattiamo con coraggio; i capitalisti indigeni si lascino guidare esclusivamente da intenti industriali, sacrificando la volontà bancaria, e sarà possibile che talune industrie nostre escano più vigorose da una battaglia che si deve, al postutto, augurare abbia scarsa durata.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI Tornata del 13

Presiede l'on. Biancheri.
Il Presidente comunica il seguente telegramma del conte di Bismark al Presidente del Consiglio, in risposta al voto della Camera, in seguito alla notizia della morte del glorioso imperatore di Germania:

« A son Excellence monsieur Crispi, President du Conseil des ministres a Rome.
Berlin 11/3 - 3/8.

Par son telegramme d'avant hier Votre Excellence m'avait communiqué les résolutions prises par le Sénat du royaume et la Chambre des députés à la nouvelle de la mort de Sa Majesté l'empereur Guillaume.

Cette imposante manifestation de la sympathie des représentants de la grande et noble nation qui nous est allié par des sentiments et ses traditions historiques, restera gravée dans tous les coeurs allemands.

Je me ferai un devoir de porter le fait dès aujourd'hui à la connaissance

duttore di fermarsi, prendere il cadavere e nascondere in un gruppo di alberi vicino alla strada.

— Ecco fatto — disse questi appena fu ritornato — ci siamo sbarazzati di questa vecchia carcassa; i lupi non tarderanno a fare il resto; orsù maestro Ulrico, pancia a terra per le prime tappe, noi dobbiamo fare ancora trecento e venti leghe!

Ed il veicolo ripartì come una freccia e sparì ben presto in quelle immense foreste che si estendono attraverso la Svezia fino ai deserti della Laponia.

L'indomani di questo rapimento, vi era alla Corte gran ricevimento verso le nove di sera, e il conte di Fahlun, dando il braccio a sua moglie di cui le gioie non potevano nascondere le sofferenze, veniva introdotto nella galleria delle feste e andava a presentare al suo signore i complimenti d'uso.

— Mia cara contessa — disse con interesse il re appena scorse la povera afflitta — malgrado tutto il piacere che io provo nel vedervi, non voglio che vi facciate violenza a tal segno. Fahlun bisogna esser proprio crudeli per condurci madama in tale stato. Alle parole benevoli del re, due

de Sa Majesté l'Empereur Frédéric, mon auguste maître, qui y trouvera lui aussi un gage certain de la durée et de la force des relations d'amitié basées sur la communauté d'idées et d'intérêts de nos deux nations dont l'amitié continuera à faire sentir la bienfaisante influence sur le maintien de la paix du monde et sur les destinées de nos deux pays.»

Riprendesi la discussione del progetto per il riordinamento delle Casse di Risparmio.

Vengono approvati con modificazioni gli art. 29, 30, 31, e si rimanda a domani il seguito della discussione.

Annunciansi interpellanze fra cui una di Cavallotti e Marcora al ministro dell'interno e della guerra sopra il servizio di censura telegrafica in genere e in quanto siavi di vero nella comunicazione di notizie riservate telegrafiche fatte al ministero della guerra ad un giornale militare che pubblicasi a Roma.

Crispi dirà domani se e quando intenda rispondere a quest'ultima interpellanza; comunicherà le altre ai suoi colleghi.

Levasi la seduta alle 6,35.

SENATO DEL REGNO Tornata del 13

Presiede l'on. Tabarrini.

Il Vice Presidente comunica una lettera di Crispi, che accompagna il telegramma di Bismark in risposta alla partecipazione delle deliberazioni prese dal Senato e dalla Camera all'annuncio della morte dell'imperatore Guglielmo.

Dà quindi lettura del telegramma di Bismark, che riferisce la profonda impressione prodotta da simili deliberazioni in ogni cuore tedesco, e riconfermano l'unione dei due Stati con scopo pacifico (vivi e generali segni di approvazione).

Riprendesi la discussione del progetto di deferimento alla Cassazione di Roma della cognizione di tutti gli affari penali del Regno.

Parlano Cesarini, Costa, Calenda e il ministro Zanardelli.

Costa, relatore, a nome dell'ufficio centrale propone questo ordine del giorno: Il Senato, preso atto delle dichiarazioni del ministro, passa alla discussione degli articoli.

Posto ai voti quest'ordine del giorno, il Senato lo approva.

Esposizione Italiana di Londra

Il Ministero di Agricoltura e Commercio ha trasmesso a tutte le Camere di Commercio copia delle disposizioni emanate dal Ministero della Marina per il trasporto sovra un piroscafo noleggiato dallo Stato degli

grosse lagrime solcarono le guancie della duchessa e si andarono a confondere coi brillanti che scintillavano sul suo petto.

— Vedete bene che ella soffre conte vi lascio in libertà per questa sera.

— Perdono, sire — rispose subito il favorito — ma per le sofferenze di madama i rumori del mondo sono il rimedio migliore. — E siccome la contessa, sorpresa poichè il marito mostrava conoscere le cause del suo dolore gettava su lui uno sguardo interrogativo: — Poichè, continuò il conte mostrando di non essersi avveduto di nulla, ella rimpiange la perdita di una sua parente molto prossima che amava molto, questa è la causa della mia cara afflitta, sarebbe volerla uccidere lasciarla sola coi suoi pensieri. E, dopo aver salutato il re, il conte condusse sua moglie verso uno dei più brillanti gruppi dove troneggiavano le donne allora in voga alla Corte.

— Per pietà signore — disse allora la contessa all'orecchio di suo marito per pietà, conducetemi via, io mi sento venir meno.

— Orsù, signora — rispose questi con un sorriso affettuoso per ingannare gli sguardi dei curiosi — abbiate un po' più di cura della vostra dignità dissimulate un po' meglio un dolore che non potete sentire senza arrossire.

oggetti che i produttori nazionali invieranno all'Esposizione Italiana di Londra.

Il piroscafo Plata della Navigazione Generale, destinato al trasporto di detti oggetti, movendo il 16 marzo corrente dal porto di Venezia toccherà successivamente i porti di: Bari il 20; Catania il 23; Messina il 25; Napoli il 27; Livorno il 30 marzo e Genova il 3 aprile prossimo.

Gli espositori devono aver cura di far trovare i loro oggetti rispettivamente nel porto più prossimo al loro domicilio nel giorno in cui il Plata approderà in esso, e di provvedere all'imbarco dei loro prodotti sul detto piroscafo.

Gli espositori della Sardegna e quelli della provincia di Roma dovranno far pervenire i loro prodotti nel porto Napoli entro il 26 corrente.

Il Governo accorda il trasporto gratuito fino ai docks di Londra, ove farà lo scalo il Plata.

Per tutte le indicazioni occorrenti onde ottenere le facilitazioni pel trasporto ferroviario sino ai porti d'imbarco, i signori espositori possono rivolgersi alle rispettive Camere di Commercio, ove trovasi copia delle disposizioni ministeriali.

COSE DI GERMANIA

Parla l'Imperatore

Il Reichs Anzeiger pubblica il proclama dell'imperatore, dicente:

« Sicura costituendosi ad unità sulla propria forza, la Germania si è assicurata la stima nel consiglio dei popoli, non aspirando senonchè al godimento dello sviluppo pacifico. Ne ringraziamo Guglielmo.

Pieno di coscienza nella grandezza della mia missione, sarò mia aspirazione di continuare l'opera dell'imperatore Guglielmo e di fare della Germania la base della pace, e migliorare, col consenso dei governi alleati e degli organi costituzionali, l'impero germanico e la Prussia e le condizioni del paese germanico.»

— Il Reichs Anzeiger pubblica pure un decreto dell'Imperatore a Bismarck, ringraziante calorosamente il consigliere fedele e coraggioso.

Il decreto dice che l'attitudine del governo deve regolarsi sull'ordinamento stabilito dalla costituzione e dalle leggi dell'impero e della Prussia, deve raffermare i costumi della nazione nell'impero; i diritti costituzionali e dei governi federati devono essere rispettati così coscientemente quanto quelli del Parlamento, ed ambedue devono eguale rispetto ai diritti dell'Imperatore.

Il decreto accentua il proposito di

— Senza arrossire! — esclamò la povera donna smarrita!

— Ancora una volta, madama, fate meglio la vostra parte davanti al pubblico.

— Ebbene, signore, sia, — riprese ella mascherando il suo dolore con un sorriso.

— Alla buon ora, madama! ora noi possiamo parlare un poco. Non sapevate — continuò conducendola verso il vano di una finestra — che le mie funzioni mi impongono di sapere tutto quante avviene!

— Perdono, signore.

— Come speravate dunque di nascondermi le vostre escursioni notturne, le vostre visite alla vostra bambina?

— Oh mio Dio! ma se voi sapete tutto, saprete dirmi che è avvenuto di lei!

— Subito, signora, e se la governante non avesse avuto l'imprudenza di andare a passeggiare colla vostra bambina in un'epoca in cui i lupi battono la campagna, non si avrebbero trovati i brani di vestimenta e gli avanzati dei corpi umani che furono scoperti stamane nelle vicine macchie dell'Holzbach!

— Oh! è mai possibile! Mio Dio!
— Ancora una volta, madama, sapiate contenermi; si direbbe che io vi stia torturando. (Continua).

APPENDICE

11

CRISTIANO

IL BASTARDO

DAL FRANCESE

— Il vostro piano mi pare benissimo studiato, signor Buck, ne ripareremo; per non dar l'allarme alla contessa, lasceremo pel momento le cose come stanno.

Novembre ha gettato sulla Svezia la sua bianca pelliccia di neve. Alle armonie dell'estate, alla freschezza dei paesaggi son succeduti gli splendori invernali dei paesi del Nord; i fiumi gelati nei loro letti, i torrenti cristallizzati nei burroni, le cascate trattate in stallatiti risplendono, scintillano, riflettono attraverso i paesaggi imbottiti di neve, e la notte quando il cielo si adorna degli splendori boreali, tutto ciò s'illumina, risplende di riflessi dolci e delicati, come uno scrigno di perle.

conservare la non indebolita forza dell'esercito.

L'imperatore è fermamente risoluto a regnare nell'impero, come nella Prussia, osservando scrupolosamente la costituzione e il principio tradizionale della Casa Hohenzollern relativo alla tolleranza religiosa per tutte le confessioni.

Sarà rispettata ogni aspirazione tendente a migliorare la situazione economica, che sarà incoraggiata, ma senza provocare la speranza che l'intervento dello Stato possa portare fine ai mali della società.

Il decreto dichiara estremamente importante l'educazione della gioventù per allevare la generazione nel timore di Dio e di costumi semplici; la questione discutibilissima è la semplificazione dell'organizzazione dell'autorità, e il conseguente aumento degli stipendi.

I giornali del mattino dicono che la proclamazione e il rescritto dell'imperatore a Bismarck susciteranno nel paese un'eco entusiastica e grata.

Bismarck con dispaccio diretto a Kalnoky in data 10 corr. ringrazia calorosamente per gli attestati di cordiale simpatia venutigli da tutte le parti dell'Austria, soggiungendo essere queste manifestazioni nuova testimonianza della forza dei legami d'amicizia unenti i popoli dei due imperi, legami impossibili a spezzarsi, perché fondati più ancora sull'uguaglianza degli interessi e delle tradizioni dei popoli che sui trattati scritti.

Kalnoky rispose l'11 corr., esprimendo ringraziamenti e la ferma inconcussa soddisfazione che i popoli dei due imperi, come le due dinastie, resteranno uniti, convinti che i legami stretti da savie mani per il mantenimento della pace resisteranno a qualsiasi prova. Ora e in avvenire con piena fiducia l'Austria riconosce l'Imperatore Federico amico non meno caldo di Guglielmo, sovrano di popoli monarchici.

Corriere Veneto

Chioggia. — L'inaugurazione dell'acquedotto di Chioggia avrà luogo domenica 18 corr. alle ore 2 pom.

Il Municipio di Chioggia apparecchia sontuose feste.

Palmanova. — La signora Felicità Federicis-Spangaro, decessa a Roma, ha lasciato alla Congregazione di Carità di Palmanova lire duemila ed altre lire duemila all'Asilo infantile. È un lascito per il quale dette istituzioni beneficate a mezzo del loro rappresentante pubblicano sentite azioni di grazie.

Treviso. — Il Comitato per le sottoscrizioni al monumento di Fra Paolo Sarpi si radunerà giovedì prossimo presso il sindaco conte Vincenzo Bianchini.

A Treviso comprendono davvero tutta l'importanza del monumento al grande consule della Repubblica Veneta.

Udine. — Il raccoglitore di monete ed altri oggetti antichi, signor G. B. Amarli, ha donato testè al Museo civico un sigillo in bronzo colla scritta: «Municipalità centrale di Carnia.»

Detto sigillo fu usato dalla Municipalità centrale della Carnia residente a Tolmezzo dal 2 maggio 1797 al 9 gennaio 1798 durante il regime repubblicano sostituito dall'armata francese al governo veneto.

Venezia. — Apprendiamo con vivo dispiacere che è assai aggravato nella salute il senatore Giustiniano.

Auguri sinceri perchè si rimetta perfettamente e presto.

Cronaca Cittadina

Consiglio Provinciale

(Seduta del 13 corrente 1888)

Sono presenti consiglieri N.° 29.

Assiste il Prefetto comm. Bianchi. Il presidente Coletti commemora, colle seguenti parole, il defunto medico cav. Moisè Benvenuti, che fu per molti anni lustro e decoro del Consiglio Provinciale.

«Quella testa veneranda di patriarca e di scienziato, che per libera manifestazione di voto pubblico fino alle ultime elezioni suppletorie rifiuse da questi scanni, ha chiuso gli occhi per sempre sul cadere del gennaio passato.

«Il cav. Moisè dottor Benvenuti è tal nome che non si spegne col breve periodo dell'umana esistenza,

ma travalica i tempi per le benemerenze acquisite e s'illustra ancor più se si ricordino le opere del cittadino, i trionfi del medico, le lucubrazioni del dotto.

«Con quanta scienza e, diciamo altamente, con quanto cuore indagava egli le forme misteriose di quella malattia, che desola le popolazioni della nostra campagna e strama le risorse dei nostri bilanci!

«Con quale letizia d'animo ci espone in una bella Relazione la serie di que' provvedimenti, ch'egli reputava efficaci a combattere la pellagra, avvisando alla istituzione d'uno Spedale che s'intitolasse nel nome del Gran Re; e con quanta amarezza dopo il dì della fervida lode vide giungere quello della tiepida sosta, che nella speranza del meglio, problematico ancora, respingeva il bene proposto.

«Convinto che sia doveroso pel nostro Consiglio Provinciale di sciogliere sollecitamente il voto fatto sulla tomba di Vittorio Emanuele secondo, sembra a me di affrettare lo scioglimento di quel voto tributando oggi e qui un reverente saluto alla memoria di Moisè Benvenuti.»

Poiché il Consiglio imprende a trattare il primo argomento all'ordine del giorno, e cioè «Proposte e deliberazioni sullo Statuto del Consorzio Idraulico Sorgaglia».

Si apre una viva discussione a cui prendono parte i consiglieri Antonelli, Squarcina e Turola ai quali risponde, assai debolmente, pella Deputazione, il relatore Erizzo, in ordine alla contraddizione, che, a detta della Deputazione, esisterebbe fra l'atto di fondazione del Consorzio e lo Statuto deliberato successivamente dall'assemblea dei soci, mentre invece secondo l'opinione dei consiglieri sunnominati, tale contraddizione non risulterebbe.

La Deputazione Provinciale propone il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Provinciale, udita la relazione della sua Deputazione, non approva il progetto dello Statuto del Consorzio Sorgaglia, deliberato dall'assemblea degli interessati nel giorno 3 Settembre 1885 ove non venga in ogni sua parte uniformato e regolato ai patti e condizioni stabiliti dall'atto di fondazione del Consorzio medesimo, in data 15 Novembre 1877, a rogito del notaio Venezze di Padova, e come erasi richiesto nella deliberazione Consigliare dell'8 febbraio 1882.»

Messa ai voti tale proposta viene dal Consiglio respinta.

Sorte eguale tocca alla identica proposta della Deputazione in ordine allo Statuto del Consorzio Vitella.

E si passa alla discussione del terzo oggetto all'ordine del giorno, e cioè Comunicazioni e proposte relative alla costruzione delle ferrovie Padova-Piove-Chioggia e Padova-Lovolo.

La relazione della Deputazione Provinciale conclude proponendo il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Provinciale:

1.° Riservato ogni e qualsiasi diritto verso la Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche per la costruzione ed esercizio della ferrovia Padova-Chioggia, autorizza la Deputazione a fare altre pratiche per la sollecita costruzione della ferrovia stessa, ed inoltre a ricevere ed a studiare le proposte della Società Veneta per la costruzione di un tram Padova-Piove, pel caso fosse in seguito abbandonata la deliberazione già presa della costruzione della ferrovia Padova-Chioggia.

2.° Prende atto della comunicazione fattagli riguardo alla ferrovia Padova-Lovolo, e raccomanda sia sollecitata la costruzione di questa».

Il consigliere Dianin vorrebbe che fosse costretta la Società Veneta alla costruzione della intera linea Padova-Chioggia, come si era preliminarmente obbligata, giacchè essa sola è in colpa di non aver saputo calcolare a tempo in esatta misura l'importo della spesa mentre la Società Veneta oggidì cavillando, tenta di sciogliersi dal suo obbligo perchè comprende che la costruzione della linea le tornerebbe passiva.

Oppugna in ogni modo la costruzione del tram Padova-Piove che non soddisfa né punto né poco ai legittimi interessi dei comuni situati lungo la linea.

Il consigliere Cantele dimostra come oggidì nulla di meglio rimanga a fare al Consiglio Provinciale che accettare le proposte della Deputazione. Anch'egli è persuaso che la Società Veneta è in colpa, e che la Provincia avrebbe tutto il diritto di intenterla

una lite per stringerla alla esecuzione degli assunti impegni; ma quando pure si fosse per battere questa via, quale effetto utile e pratico si otterrà? Nessuno! La lite si protrarrà qualche anno con forti spese che la Provincia dovrà anticipare e tuttocciò per avere una sentenza che condanni la Società Veneta a fare quello che forse essa non potrà. E da questa perdita di tempo chi ne guadagnerà sarà appunto la Società Veneta, che intanto non costruirà la ferrovia.

Accettando le proposte della Deputazione non vengono menomamente pregiudicati i diritti della Provincia nei quali si fa anzi ampia e formale riserva.

Soggiunge infine essere ora inutile ogni discussione intorno alla costruzione del tram Padova-Piove, giacchè la Deputazione si impegna solo a ricevere ed a studiare le proposte della Società Veneta in argomento; salvo di produrle poscia dinanzi al Consiglio, a suo tempo, pella loro approvazione, e solo allora sarà il caso di discutere intorno alla opportunità del proposto tramvia. Cantele chiede infine al relatore Beggato il motivo pel quale la Società Veneta mantenga i suoi obblighi quanto alla costruzione della ferrovia Padova-Lovolo anzichè per quelli della Padova-Chioggia.

Il deputato Beggato risponde che il motivo sta in ciò, che la Padova-Lovolo costa assai meno della Padova-Chioggia, e che alla costruzione della prima concorre anche con un forte quoto il Ministero della guerra per scopi militari e strategici.

Messa ai voti la proposta della Deputazione Provinciale, è approvata.

E finalmente il Consiglio approva le proposte sui termini per l'Esercizio della Caccia per l'anno venatorio 1888-89.

Sul finire della seduta il consigliere Cantele domanda la parola e propone un voto di plauso alla Deputazione Provinciale per essersi unita a quella di Milano nel chiedere al Parlamento che venga mantenuta ferma la abolizione dei due decimi di guerra sulla imposta fondiaria.

Dice che conviene protestare contro il proposto ristabilimento dei decimi, giacchè quando venne votata la legge della perequazione fondiaria, e fatto luogo alla loro abolizione, non si intese già di fare una concessione od un atto di liberalità da parte del Governo alle Province maggiormente gravate dalle imposte, ma sibbene di compiere un atto di giustizia distributiva, accordando ad esse un corrispettivo che valesse ad alleviarle, sia pure in piccola parte, del danno che hanno risentito, e che continueranno a risentire chi sa ancora per quanti anni, e cioè quanti ne occorrono perchè la perequazione fondiaria sia compiuta in tutto il Regno. Sta bene quindi, ei disse, che si sappia che il Consiglio Provinciale si dichiara su tale argomento solidale colla propria Deputazione, di cui approva pienamente l'opera.

Il Consiglio accetta di gran cuore la mozione del consigliere Cantele, e su proposta del consigliere Foratti viene deliberato che il voto del Consiglio sia fatto presente anche al Governo ed alla Camera dei Deputati.

Levasi la seduta alle ore 1 1/2 p.

Corte d'Assise. — Elenco dei giurati estratti ieri nella sala delle pubbliche udienze, che dovranno prestare servizio nella 1^a Sessione del 11^o Trimestre 1888 che avrà principio il giorno 3 aprile p. v.

Ordinari

1. Vignola Sebastiano, di S. Pietro in Gù.
2. Bembo nob. Andrea, possidente, Padova.
3. Bertelli dott. Adriano, medico, id.
4. Macola avv. Ladislao, id.
5. Galassi Gius., poss., Montagnana.
6. Burroni Decimo, Padova.
7. Fontanarosa Angelo, poss., id.
8. Grossi Agostino, maestro comunale, Bagnoli.
9. Fontana Giov., pensionato, Piove.
10. Fasolo Giacomo, Padova.
11. Mercante ing. Vitt., Cittadella.
12. Tomè Lorenzo, Trebaseleghe.
13. Verzotto Stefano, S. Giustina in Colle.
14. Bonato dott. ing. Pietro, Padova.
15. Tassoni dott. Luigi, S. Angelo di Piove.
16. Borsatti Silvio, farmac., Padova.
17. Tibaldo Aless., Lozzo Atesino.

18. Sotti Alfonso, S. Angelo di Piove.
19. Caramore Angelo, maestro comunale, Monselice.
20. Pelà Innocente, Este.
21. Gnola Paolo, farmacista, Battaglia.
22. Morello Girolamo, Monselice.
23. Miraro Angelo, maestro comunale, Montagnana.
24. Rossetti avv. Giov., Cittadella.
25. Soldà Tullio, Este.
26. Levi dott. Carlo, id.
27. Volpi Emanuele, Padova.
28. Mazzoleni Napoleone, id.
29. Della Torre dott. Salomone, Padova.
30. Danielatto dott. Giuseppe, idem.
31. Abati Pietro, idem.
32. Pellegrini Ferdinando, Anguillara.
33. Scarparo Gius., poss., Monselice.
34. Zecchini Gaetano, farmacista, Padova.
35. Pistore Domenico, poss., Bovolenta.
36. Formasa Luigi, poss., Montagnana.
37. Maccan Massimiliano, poss., Cittadella.
38. Cerati ing. Carlo, Padova.
39. Bisacco Domenico, maestro comunale, S. Angelo di Piove.
40. Agugiario Giuseppe, Albignasego.

Supplenti

1. Piccinali dott. G. Batta, medico.
2. Lorigiola Antonio, poss.
3. Urbani avv. Vincenzo.
4. Basevi Abramo, poss.
5. Venturini avv. Adone.
6. Forlì Angelo.
7. Romano avv. Davide Giulio.
8. Agnoletto Giuseppe, poss.
9. Luzzatto Dina Giacomo, poss.,
10. Rodighiero ing. Oreste.

Tutti di Padova.

Per S. M. il Re. — Oggi, ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re, ebbe luogo in Prato della Valle la rivista delle truppe di presidio.

Furono passate in rivista dal Generale di Div. co. Morra di Lavriano. Numerosi i cittadini presenti alla patriottica solennità; cielo disposto favorevolmente.

Pro Patria. — Se ci fosse stato un po' più di pubblico ieri sera alla Gran Guardia, credo che i bravi giovinotti della Società trentina *Pro Patria* sarebbero stati molto più contenti e più soddisfatti.

Mettere insieme un concerto è detto prestissimo, ed è anche la cosa più facile del mondo, quando, avendo denari da spendere, si possa chiamare il violinista a, il mandolinista c, il cantante b e così via di seguito. Ma quando bisogna pregare Tizio, Caio a prestarsi gentilmente, e quando questi presentandosi impreparati, hanno bisogno di non poche prove e di molti insegnamenti, allora la cosa è difficile ed è plausibilissimo un concerto che riesca come quello di ieri sera.

E sul serio abbiamo passato una bellissima ora.

Mentre lo spirito nostro evocava liete e forti memorie, contemplando una bandiera trentina appesa sopra il palco, l'orecchio era soavemente solleticato dalle onde carezzevoli ed armoniose.

Non abbiamo che a dire: bravi!

Bravo il Del Monte, un giovane di un sentimento musicale non comune, che ha una agilità grandissima nel suonare il violino — a cui però, ci permettiamo di dare un consiglio d'amico — continui a suonare, riuscirà perfettamente, ma non abbia adesso troppa fretta, non si sforzi a suonare cose troppo difficili; in seguito lo potrà fare e senza fatica alcuna.

Bravi gli altri tutti dal Nani suonatore e compositore, all'ultimo dei secondi mandolini — bravi tutti, e bravo più di tutti il comitato, al quale auguriamo, interpreti del sentimento di tutti quelli che ieri sera erano alla Gran Guardia, lunga vita e prosperità.

Per la Croce Rossa. — Abbiamo ieri pubblicato il manifesto per lo spettacolo di stasera al Teatro Verdi a beneficio del sotto-comitato della Croce Rossa.

Lo spettacolo attraentissimo attrar-

rà moltissima gente e noi invitiamo il pubblico ad accorrere numeroso.

Intanto hanno mandato la chiave del palco anche la baronessa Giulia Cassis Faraone e il cav. Francesco Rebutello.

Cose giudiziarie. — Il Gioppo, giudice al nostro Tribunale, fu promosso vice-presidente al Tribunale di Verona. Le nostre congratulazioni.

De Cesare, giudice, è tramutato da Padova a Roma; Maraschini da Castiglione delle Stiviere a Padova; De Ola, pretore a Castel San Giovanni, è nominato giudice ad Este.

L'Associazione Ginnastica e la Scherma. — L'Associazione ginnastica di Padova istituisce una Sezione di scherma, offrendo così ai suoi soci il mezzo di addestrarsi in questo nobile ed utile esercizio.

Le lezioni saranno tre per settimana; più una volta la settimana sarà aperta la sala ai tiratori provetti per esercitarsi negli assalti sotto la sorveglianza di egregio maestro.

La sopratassa per le lezioni di scherma e per uso della sala viene fissata in lire 3.50 mensili anticipata, e l'obbligo non potrà essere di minor durata di un trimestre.

La Sezione di scherma sarà aperta tosto che si abbia raggiunto il numero di 25 iscritti. Le iscrizioni si ricevono alla Palestra comunale in Via Vignali nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, dalle ore 8 alle 9 pom. e all'ufficio dell'Associazione in via Arena dalle 10 a. alle 11 pom. di ogni giorno eccettuati i festivi.

Con apposito avviso s'indicheranno il giorno dell'apertura e l'orario delle lezioni.

Ospizio per gli Incurabili.

— Un anonimo rimise alla Congregazione di Carità L. 100 a favore dell'Ospizio Incurabili Camerini, accompagnandolo colla lettera seguente che ci si prega di pubblicare:

III. sig. bar. Gius. Treves de' Bonfili Pres.° della Congregaz. di Carità di Padova.

Mi pregio trasmetterle le occluse lire cento con preghiera di devolverle a pro dell'Ospizio Incurabili Camerini che spero possa venire, mediante pronte oblazioni, aperto quanto prima a sollievo e ristoro dei poveri ammalati cronici.

Col più profondo ossequio me Le professo dev.

.....

Facilitazioni ferroviarie.

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla fiera di S. Giuseppe che avrà luogo a Cittadella dal giorno 17 al 21 marzo corr., questa Società ha disposto perchè i normali biglietti di andata ritorno che verranno distribuiti dalle stazioni delle linee Vicenza-Treviso, Vicenza-Schio, Padova-Bassano e Camposampiero Montebelluna, per Cittadella, dal 16 al 21 andante, siano resi validi pel viaggio di ritorno fino all'ultimo treno del 22 successivo.

Tiro a Segno. — Nei giorni 18, 19, 20 e 21 corr. avrà luogo presso la Società del Tiro a Segno Nazionale di Milano, una Gara comunale a cui potranno prender parte tutti gli iscritti nelle Società del Tiro a Segno Nazionale del Regno.

Per coloro che desiderassero ulteriori informazioni, si avverte che presso l'ufficio di segreteria trovasi esposto il relativo programma.

Società d'Incoraggiamento

— Il Consiglio d'amministrazione della Società d'Incoraggiamento nella sua seduta del 12 ha prese le seguenti deliberazioni:

1. Ha assegnato il premio di fondazione D. G. Viterbi di L. 50 pel corrente anno a Dozzo Giovanni calzolaio.

2. Ha assegnato un premio di incoraggiamento di L. 40 a Longhin Vittorio fabbro ferraio via S. Francesco per apparecchio a nuovo modello da lui costruito ad uso di forno.

3. Ha assegnato un premio di incoraggiamento di L. 40 a Sarain Domenico, rimessaio via del Santo, per un bigliardo da lui costruito.

Beneficenza. — La spettabile famiglia Wollemborg offerse alla Congregazione di Carità la chiave del proprio palco in Teatro Verdi per questa sera che si dà il concerto a favore del sotto-comitato dell'Associazione Rossa italiana.

L'Amministrazione della P. O. rende alla famiglia offerente i più vivi ringraziamenti.

— Ci prega altresì di esprimere pubblicamente la propria gratitudine alla Banca Nazionale succursale di qui per la fattale offerta di L. 500.

— 15.° elenco di sottoscrittori di obbligazioni triennali a favore della Congregazione di Carità:

Sig. Agostino e prof. Man-fredo Bellati. L. 40
Riparto somma precedente » 10148

Totale L. 10188

— L'illustrissimo sig. prefetto comm. Bianchi, ricorrendo oggi il genetliaco di S. M. il Re, fece pervenire alla Congregazione di Carità una sua offerta di lire 200 da essere distribuita in buoni delle cucine economiche a famiglie bisognose della città.

Il consiglio della P. O. pubblicando l'atto altamente generoso dell'esimio funzionario, gli attesta la propria riconoscenza.

I cani. — Il cane idrofobo di cui l'altro giorno parlammo sembra sia stato preso a Mirano.

Intanto il nostro accalappiacani ne prese ben dodici sospetti che trovansi in istato di osservazione.

Stamane sono partiti col treno delle ore 5 e minuti alla volta di Torino sei persone che erano state morsicate.

Concerti. — Stassera concerto Ronchi alla Birreria San Fermo.

— Domani (giovedì) dalle ore 8 alle 10 3/4 pom. concerto agli Stati Uniti.

Suicidio e tentato suicidio.

— Ci si riferisce che a Brugine un pover uomo che aveva due anni fa perduto un figliolino, mentre stava a lavorare nei campi ne mandò via con un pretesto i figli e quindi si gettò a capofitto, le mani alla cintola, in un fosso. Lascia moglie e cinque figli.

— Pure a Brugine un facchino di Piove, certo Rava, tentò gettarsi in un fosso per annegarsi ma accortisene alcuni riuscirono a salvarlo.

Dichiarazione. — E' ora di fi-

scia. L'Euganeo fa un po' troppo i conti sulla nostra cortesia. Noi non vogliamo abusare della bontà dei lettori i quali non possono occuparsi di queste miserie. Non risponderemo mai più nel *Bacchiglione*. Al caso, troveremo una via diversa.

Una al di. — Sior Modesto F... che scolta drio i cornei de Padova.

Chi è il signor Modesto F...?

Evidentemente, la modestia in persona. Altrimenti in questi tempi eroici in cui si firma ogni aborto cerebrale, non avrebbe mancato di completare il proprio cognome.

Modesto!... Carneade?!... Con tutta probabilità.

Ma, la parte amena è questa.

El sior Modesto ha le orecchie lunghe e indiscrete: non si vergogna di ascoltare gli interessi degli altri, e di riferirli poi a un giornale. In buona creanza, questo è un sistema sufficientemente biasimevole.

Ma, non basta. Il comico viene ora. Che razza di scalpellini e tappezzieri, ha sentito el sior Modesto?... Si vede che quei buoni operai si interessano molto al decoro e alla grandezza di Padova... e in questo caso, dubitiamo assai che sieno artisti meritevoli della stima del sig. Taddeo... Oh, scusatelo sbaglio!

In conclusione: tappezzieri e scalpellini di Padova, quando parlate dei vostri affari, guardatevi d'attorno: può essere sempre che vi sia nascosto dietro una colonna el sior Modesto F... che riferisca i vostri discorsi a quel simpaticone di Euganeo.

Scommettiamo che el sior Taddeo è tanto ingenuo da ritenere che noi ab-

biamo creduto sul serio alla sua *spiritosa* (!!) invenzione.

No, no, Modestino bello, non avete di queste illusioni!

Bollettino dello Stato Civile
del 11 Marzo

Nascite: Maschi N. 3. Femmine 3.

Matrimoni. — Mino Sante di Antonio, villico, con Pastore Celeste di Angelo, villica — De Zerani Pietro fu Felice, villico, con Sartorato Anna di Giovanni, villica — Busato Antonio fu Giuseppe, infermiere, con Minotti Maria di Francesco, casalinga — Zanetti Antonio fu Cristino, contadino, con Triso Regina fu Luigi, contadina — Tombola Antonio di Natale, muratore, con Rigato Clotilde di Gio. Batta, cucitrice — Schiavon Domenico di Luigi, erbivendolo, con Rampazzo Vittoria di Luigi, contadina — Servadio Umberto fu Antonio, falegname, con Michelotto Felicità fu Luigi, casalinga — Targa Luigi di Angelo, muratore, con Salvato Anna di Pietro, villica — Luse Giovanni di Olivo, contadino, con Antonello Felicità di Giacomo, contadina.

Tutti di Padova.

Morti. — Angeli Speranza fu Beniamino d'anni 82, casalinga, nubile — Raule Giacomo fu Stefano d'anni 66, barbiere, coniugato — Vitta Volpi Caterina fu Giuseppe di anni 62 possidente.

Corriere commerciale

BORSA

Padova 14 Marzo.

Rendita italiana 5 p. 100	96	—
contanti L.	96	22.1/2
Fine corrente	96	22.1/2
Fine prossimo	—	—
Genove	79	50
Banco Note	2	03
Marche	1	26
Banche Nazionali	2110	—
Banca Naz. Toscana	—	—
Credito Mobiliare	992	50
Costruzioni Venete	180	—
Banche Venete	215	—
Cotonificio Veneziano	369	—
Credito Veneto	240	—
Tramvia Padovana	—	—
Guidovie	—	—

MASSIME

Noi esaltiamo le buone qualità degli altri più per la stima dei nostri propri sentimenti, che per quella, che abbiamo del loro merito, ed intendiamo attirarci degli applausi, allorché sentiamo che ne prodighiamo altrui.

Il lodare non è cosa comune, e per lo più non si loda senza un qualche interesse. La lode è un'adulazione scaltra, nascosta, e delicata, che soddisfa in diversa maniera quello, che la dà, e quello, che la riceve. Questo la considera come una ricompensa al suo merito, quello la riguarda siccome un contrassegno della sua equità, e del suo discernimento.

Due giorni d'un almanacco

14 Marzo Mercoledì — Muore Marozzo C., dotto italiano di Mondovi 1145 1729 — S. Arnaldo.
15 Marzo Giovedì — Muore Mezzofanti G. bolognese, celebre poliglotta. 1774 1849 — S. Longino.

La presente stagione è la giovinezza dell'anno e l'epoca degli amori fra gli esseri creati, è la sensazione più dolce della vita per chi sta bene; ma per un malato, per chi ha sofferenze morbide provenienti da cause umorali è un vero inferno. Rincrudiscono le molestie sensazioni che ti fanno odiare la vita e senti che vai sempre più scendendo verso il sepolcro. Or bene se si trovasse una medicina che attenuasse queste sofferenze, e che poco a poco le facesse scomparire restituendo la salute nel suo primitivo benessere, non sarebbe un vero miracolo? Il farmaco è trovato! E questo è lo Sciroppo Depurativo di Parigina composto preparato dal Dott. Giovanni Mazzolini di Roma e venduto da esso nel suo Stabilimento Chimico in via 4 Fontane. — Questo Sciroppo Depurativo purifica il sangue dagli umori che lo alterano specialmente dall'erpetismo e dalle malattie acquisite che sono le due grandi furie che inferiscono contro l'umanità, quindi esso è mirabile nella cura dei catarrli lenti di petto e della vescica urinaria e dell'uretra, diarrea cronica e nella leucorrea, nelle malattie cutanee d'ogni genere, nei dolori articulari e nella gotta e nei bambini guarisce la crosta lactea (lattime) la scrofola, la rachitide, e preserva va-

lidamente dal Crupp e dalla Difterite. Costa L. 9 la Bottiglia.

Depositi in Padova presso la drogheria *Dalla Baratta*, Via ex Portici Alti; farmacia cav. *Roberti* — Vicenza farmacia *Bellino Valeri* — Venezia farmacia *Bötner* — Verona drogheria *Negri*.

Nuove Pubblicazioni

È uscita la parte 2^a del volume VI^o della « Storia del Diritto Italiano dalla caduta dell'impero romano alla codificazione » lavoro importantissimo dell'esimio sig. prof. della nostra Università Antonio Pertile.

Annunziare il libro è come raccomandarlo.

L'edizione nitidissima è dovuta allo Stabilimento Tipografico dei fratelli Salmin e sotto ogni aspetto è comune.

Questa 2^a parte del VI^o ed ultimo volume completa la « Storia della Procedura ».

Il prezzo dell'intero volume, composto di due parti di complessive pagine 989, costa L. 15. La 2^a parte verrà poi spedita gratuitamente a quei corrispondenti che alla pubblicazione della 1^a hanno pagato l'importo dell'intero volume come prescriveva la circolare in quell'epoca distribuita.

Abbiamo poi il piacere di annunziare essere già compiuta la ristampa dei volumi 1^o e 3^o i quali comprendono:

Il 1^o la « Storia del Diritto Pubbico e della Fonti ».

Il 3^o la « Storia del Diritto Privato ».

Il prezzo di cadaun volume è di L. 7.50.

Lo sconto che si accorda è del 25 0/0 tanto sul prezzo di questi come sul VI^o volume.

Le domande devono essere accompagnate dal relativo importo.

Dopo 16 anni di faticosissimo lavoro anche questa pubblicazione è riuscita per tale modo completata.

Altra pubblicazione importantissima che abbiamo sott'occhio è lo studio di Ernesto Masi:

« Le due mogli di Napoleone I^o » edito dalla tip. N. Zanichelli (prezzo lire 3)

Il nome dell'autore ci dispensa dai dettagli; l'edizione accurata serve a diffonderne il pregio incontestato.

L'arte ne è la base, ma vi si aggiungono le illustrazioni storiche di un'epoca fortunata e meravigliosissima, in cui campeggia il massimo genio che abbia illustrata l'umanità, cui si impose come vero genio.

Una pubblicazione che va più raso terra ma che di più interessa la maggioranza è quella dal titolo:

« La vita delle vigne, ossia nuova istruzione popolare dell'abate D. Angelo Candeo sulla Peronospora viticola coll'aggiunta delle altre più comuni malattie delle viti, dei più recenti e sicuri rimedii per combatterle, e dei nuovi ritrovati scientifici sull'igiene del vino ».

Essa fu pubblicata a cura dei fratelli Salmin e noi raccomandiamo la stessa pubblicazione ai nostri agricoltori.

Molto fu scritto in proposito, ma mai ne sarà scritto quanto conviene per l'importanza dell'argomento.

Il successo della 1^a edizione è il pegno del successo di questa 2^a tanto migliorata.

Argomento più interessante e più vitale non potrebbe trovarsi e il nome dell'autore — divenuto popolare in questi ultimi tempi per le nozioni teoriche e ancora più per le pratiche — deve trascinare tutti a immedesimarsi e a farne pro' nella pratica più essenziale.

Noi raccomandiamo vivamente questa pubblicazione, specie adesso che per la nuova stagione addivene necessario studiarla e farsene pro' sotto ogni aspetto e riguardo per elevare le ricchezze agricole alla dovuta altezza.

IL BIBLIOTECARIO.

Ultime Notizie

Nostri dispacci

Roma, 14 marzo, ore 830 ant.

Il principe di Napoli, latore di lettere autografe dei sovrani d'Italia a quelli di Germania, partì per Berlino e alloggerà nel palazzo imperiale.

— A Marsiglia tre zuavi ubriachi altercarono con italiani in una casa di tolleranza; due zuavi

rimasero uccisi e due italiani feriti. Questi furono arrestati dalla gendarmeria per sottrarli al furore della folla; temonsi disordini in occasione dei funerali; truppe consegnate.

— La *Lanterne* parla di un colloquio con Crispi che avrebbe tenuto un discorso analogo a quello con Cavallotti; il trattato colle potenze centrali l'avrebbero conchiuso Mancini e Robilant in seguito a Mentana e Tunisi. A Friederichsruhe non si parlò della Francia. Mac-Mahon avrebbe perfino trattato coll'Austria per la restituzione di Roma al Papa.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Spezia, 16. — Domani si varranno privatamente gli incrociatori torpediniere *Montebemmo* e *Monzambano*.

Belgrado, 13. — La convocazione della Scupcina a Belgrado (non a Nisch) è fissata definitivamente pel 26 marzo.

Parigi, 13. — La Commissione delle dogane decise di elevare il dazio sulla segala da 150 a 3 franchi; stabili un dazio di 5 franchi sulla farina di segala.

Parigi, 13. — Carnot e la signora Carnot non terranno giovedì, il solito ricevimento, in seguito alla morte di Guglielmo.

Il rappresentante del governo francese ai funerali di Guglielmo verrà designato oggi.

La « Liberté » annunzia che il padre di Carnot è gravemente ammalato.

Il governo propone di sottoporre alla commissione della Camera pelle dogane le nuove controproposte italiane circa il trattato di commercio, onde essere sicuro che se i negoziati diplomatici conducono a felice risultato, le Camere li approvino.

Sofia, 13. — In seguito a uno storno di fondi nel primo reggimento, il ministro della guerra fece arrestare il maggiore Popoff, ex comandante del primo reggimento, oggi comandante della prima brigata e della piazza di Sofia. I dettagli sono ignoti al pubblico, che esita a credere nella colpevolezza di Popoff. Da un mese il contabile e il revisore del primo reggimento sono arrestati.

Bucarest, 13. — Il ministero è costituito: Bratiano presidenza e guerra, Stourdza finanze, Pherekyde esteri, Nacon istruzione, culti e interim dell'interno, Aurelian lavori, Gane commercio, Giani giustizia.

Parigi, 13. — Il governo decretò vari provvedimenti, destinati ad attenuare il pregiudizio cagionato alle fabbriche Lionesi dalla nuova tariffa doganale, che le Camere votarono contro i prodotti italiani. Il governo decise l'ammissione temporanea delle sete italiane mandate in Francia per esservi tinte purchè si riesportino. L'ammissione temporanea in deposito delle sete crude italiane destinate alla riesportazione, dispensa da ogni dazio in favore degli involucri e bozzoli italiani, che furono colpiti erroneamente dal dazio di 50 centesimi applicabile ai soli bozzoli.

F. ZON, Direttore responsabile.

COLORSI, ANEMIA, PALLIDI COLORI
Impoverimento del Sangue
FERRO BRAVAIS
Il migliore ed il più attivo dei ferruginosi
Deposito nella maggior parte delle Farmacie

C. P. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÈ N 1442
TEATRO VERDI
Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

DISPACCIO
Il Municipio di Roma ha concesso che l'estrazione della Grande Ultima Lotteria di Beneficenza autorizzata dal Governo Italiano esente dalla tassa stabilita colla legge del 1886 venga il Quindici Corrente eseguita nella Sala Massima del Palazzo Municipale.



OGGI SI CHIUDE
la Vendita dei Biglietti della Grande
ULTIMA
Lotteria di Beneficenza

Autorizzata dal Governo Italiano
Esente dalla tassa stabilita colla Legge del 2 Aprile 1886.

I pochissimi biglietti ancora disponibili che saranno molto probabilmente i più fortunati si vendono ancora

UNA SOLA LIRA

Domani irrevocabilmente avrà luogo l'estrazione che verrà eseguita in Roma nella Sala Massima del Palazzo Municipale all'epoca gentilmente concessa.

Bisogna non dimenticare che spendendo oggi 1, 5, 10, 50 o 100 lire si può essere ricchi domani. In Padova presso i cambivalute A. Basevi, Carlo Vason e Leoni Ettore

A. Fontana Chirurgo DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D.r Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici D.r cav. Szütz, Virasdy e Röhlin in Vienna.

Specialista per otturature di Dent. Applica **Denti e Pontiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremitani Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

Da affittarsi ANCHE SUBITO

Casa di villeggiatura con adiacenze civili e coloniche e ghiacciaia e campi quattro circa e volendo altri campi quattordici adiacenti situati sulla strada Provinciale da Padova a Ponte di Brenta ed in prossimità alle stazioni ferroviarie.

Chi applicasse rivolgersi allo Studio dell'avv. G. A. LEVI in Padova, Via Turchia, N. 537.

Ai Possessori di Obbligazioni del Prestito

BEVILACQUA LA MASA

possono subito arricchire approfittando della proposta di Conversione Volontaria che viene loro fatta dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco, con sede in Genova, Via Carlo Felice numero 10, la quale consegna o spedisce a volta di Corriere per ogni Obbligazione un gruppo di Cinque biglietti dell'Ultima Lotteria di Beneficenza, autorizzata dal Governo Italiano, e sente dalla tassa stabilita colla legge del 1886, la cui estrazione fissata in modo assolutamente

IRREVOCABILE

AL 15 MARZO CORRENTE

avrà luogo pubblicamente in ROMA con tutte le formalità e garanzie a norma di legge.

Per due Obbligazioni consegna o spedisce un gruppo di Dieci biglietti.

Per dieci Obbligazioni consegna o spedisce un gruppo di cinquanta biglietti.

Per venti obbligazioni consegna o spedisce un gruppo di cento biglietti e relativo dono di un bellissimo Orologio a Remontoir, Cassa e Controcassa argento finissimo con doppia galloneria in ORO garantito vero di Ginevra.

Le Obbligazioni così convertite possono subito fruttare da lire 250, 500, 1000, 2500, 5000, sino a lire 10000, 15000, 20000, 50000, 100000, 200000, 250000, 297500, e 304500.

Compra anche le Obbligazioni per pagamento a pronti contanti a prezzi da convenirsi per cui i possessori che intendessero realizzarle devono subito farne offerta alla Banca suddetta indicando la quantità delle obbligazioni che possiedono.

G. CUZZERI e C.
PADOVA
(Vedi avviso 4.° pag.)

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipico.

QUINA-LAROCHE

Ricompensa # 16.600 fr. Parecchie Medaglie d'Oro, ecc.

ELISIRE VINOSO

La China-Laroche non è una preparazione banale, ma bensì il risultato di studi e di lavori profondi, che valsero al suo inventore la più alta ricompensa. È un preservativo ed un curativo delle *Febbri intermittenti, terzane, perniciose, ecc.*

Il segreto di superiorità della China-Laroche è stato oltremodo constatato negli Ospitali dai più illustri medici, per aver facilitata la cura delle *Afezioni di Stomaco, di inappetenza, e di tutte le Febbri tenaci, ecc.*

La China-Laroche FERRUGINOSA è specialmente raccomandata nella *Clorosi, Formazione difficile, Anemia, Gastralgia, Languidezza, conseguenze di parto, spossatezza, ecc.*

Paris, 22, rue Drouot, ed in tutte le Farmacie in Italia.

STABILIMENTO VINI FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)
Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.



PREZZI CORRENTI
VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti monferrini garantiti di puravva

	In casse di 12 bott.	In damg. e fusti cadun ettol.
Champagne Beccaro	30	100
Moscato passito	13	60
Moscato Sirevi	14	60
Moscato secco	14	60
Bianco secco	—	40
Chiarito passito	18	100
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Da pasto fino	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto bianco	—	60

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — *Fajamento per contanti.*

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olii, liquori
Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

da litri 10 circa L. 2,50 | da litri 35 circa L. 4
" " 15 " " 3,50 | " " 45 " " 5
" " 25 " " 5,50 | " " 55 " " 6

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure litrate coll' aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni. 4028

LA RIFORMA

GRAN GIORNALE DI ROMA POLITICO QUOTIDIANO

ANNO XXII

Riputatissimo per la costanza con cui propugnò sempre il medesimo programma politico e per la competenza con cui sostiene gli interessi morali e materiali del paese tanto nelle quistioni interne che estere. Le arti, le scienze, le industrie, i commerci, l'agricoltura, ogni massima e ogni minima risorsa delle forze nazionali, sono argomento della sua più sollecita considerazione.

Scelti Romanzi in appendice, italiani e stranieri. Varietà d'ogni genere. Corrispondenze. Servizio telegrafico particolare copiosissimo.

Abbonamento normale alla RIFORMA

L. 24 l'Anno — L. 12 il Semestre — L. 6 il Trimestre

ABBONAMENTI SPECIALI CON PREMII

Per L. 30 — 16 — 8
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e la RIFORMA ILLUSTRATA

Per L. 30 — 16 — 8
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Teatro Illustrato

Il più elegante e completo giornale teatrale d'Italia

Per L. 28 — 14 — 7
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Corriere del Villaggio

Utilissimo giornale agricolo e commerciale

Per L. 30 — 16 — 8
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e lo Sport Illustrato

Ricchissimo giornale delle Caccie e delle Corse

Per L. 26 — 13 — 6,50
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e La Valigia

Giornale illustrato di viaggi e varietà mondiali

OGNI ESEMPLARE

IN TUTTO IL REGNO 5 CENTESIMI IN TUTTO IL REGNO

Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli uffici Postali del Regno ed all'Amministrazione del Giornale la Riforma - Piazzetta Boncompagn num. 7, palazzo Piombino, in Piazza Colonna - Roma.

Vendesi nei Chioschi e in tutte le Stazioni ferroviarie.

PILLOLE di BLANCARD

ALL' IODURO DI FERRO INALTERABILE

NEW-YORK Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi. PARIS Adottate dal Formulario Ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

1853 1855

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (Aiori bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o difficile), Tisi, Sifilide costituzionale, ecc. Inline esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni ilfatliche, deboli o affievolite.

N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma *Blancard* qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

In PADOVA si vende presso Margola G., Via S. Giuliana — Farmacia Monis, Via Morsari — P. Trevisan, Via Maggiore — In ESTE c.lli Meneghetti Via S. Girolamo.

MAGAZZENO SPECIALITÀ

PIAZZA RICCARDO

PADOVA -- Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360 -- PADOVA

Droghe - Coloniali - Cere

Unico smercio in Padova delle vere CAMELLE Baratti e Milano di Torino

Rappresentanza e Deposito per tutta la Provincia
CONSERVE ALIMENTARI
Podere Rossi Schio

Le più economiche e saporite

PASTE-GLUTININA ALL'UOVA

Scatole per 12 minestre cent. 60.

LUMINI ECONOMICI, MASTICE, CERESINA PER PAVIMENTI

Specialità di CESARE BONACINA di Milano

Prodotti dell'Officina di S. M. Novella di Firenze

Assortimento Bomboniere e Dolci per Regali e Nozze
Biscotti — The — Profumerie Saponi
Cioccolate delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere
Assortimento carte da giuoco ecc. ecc.

VINI E LIQUORI

DEPOSITO E VENDITA RINOMATI BISCOTTINI PADOVANI
al dettaglio ed all'ingrosso

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galler con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, havvi copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relativi macchinetti, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Lastre verniciate, Ottone, Packfond, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A. B.

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze o solide garanzie.

Avviso ai Lettori

All'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assortimento dei giornali si vende pur L'Esercito e L'Eleganza